

<http://www.fabioPasquale.com/business/qual-e-il-futuro-del-lavoro/>

Qual è il futuro del lavoro?

Posted by: *fabio* / In: *Business* / 17 giu 2013 / Comments: 0 /
Tags: *Jacob Morgan, lavoro, Social Business Forum*



Non si tratta di capire qual è il lavoro del futuro, ma il futuro del lavoro. Non è un gioco di parole. Il lavoro è morto. La definizione classica cui siamo abituati a pensare al lavoro non esiste più. Questo è ciò che afferma **Jacob Morgan**, autore di "Collaborative organization", in occasione del **Social Business Forum** di Milano. Cosa è cambiato? E perché dobbiamo pensare diversamente?

Per molti il futuro del lavoro è nelle aziende, nei manager, nei suoi impiegati, nella tecnologia. Vero, ma i ruoli sono cambiati. Vediamo come.



Come sono gli Impiegati del passato?

Pedine gestite dell'azienda. Non sono coinvolti, né motivati. Ognuno lavora singolarmente, come un servitore a servizio dell'azienda. Ognuno il proprio spazio, il proprio computer e il lavoro che gli viene detto di fare.

Eppure i **collaboratori del futuro**, nei prossimi 3 anni, saranno composti il 50% dai *Millennials*, la cosiddetta "generazione digitale" nata tra il 1980 e il 2000. E questa generazione è il risultato di una rivoluzione digitale, dove l'apprendimento è gratuito, dove se hai bisogno di imparare qualcosa lo fai sul web. Non ci sono barriere e si può lavorare in ogni parte del mondo da casa propria. E se un collaboratore non riuscirà ad esprimere il proprio valore in azienda, cercherà altrove un posto per poterlo fare. I talenti vanno dove c'è possibilità di esprimere il talento.

I manager del passato

Erano i capi, quelli che avevano il potere. Dettavano istruzioni e tutti dovevano seguirle. Incutevano timore ed era impossibile contraddirli. Avevano ragione. Prendevano da soli le decisioni sulla base delle informazioni che custodivano gelosamente. Questo tipo di manager è morto.

I **manager del futuro** ascoltano i collaboratori, credono nell'intelligenza collettiva, condividono le informazioni, credono nel motivare e coinvolgere gli altri. Il manager del futuro crede nel valore delle esperienze dei collaboratori, nel feedback in tempo reale piuttosto che manuali o statistiche a cui ricorrere. Usa la tecnologia per creare legami e diffondere i valori aziendali. Non crea barriere con i suoi collaboratori. Al contrario, elimina le gerarchie e favorisce le collaborazioni.

Le aziende del passato

E le aziende? Quelle del passato erano costruite su gerarchie. Delle vere e proprie piramidi. Le informazioni che circolano sono incentrate sulla produttività. Le persone non sono al centro delle comunicazioni. Si offrono ricompense e incentivi alle persone che lavoravano di più e producevano di più. Semplicemente, questo è il modo per far carriera e per arrivare

velocemente a comandare gli altri. Siamo sicuri che questa è l'unica forma di motivazione dei collaboratori? Nelle **aziende del futuro**, invece, si collabora. C'è trasparenza e al centro di tutto ci sono le persone. Vogliono collaboratori coinvolti e motivati. Vogliono che ognuno possa portare il proprio contributo. Permettono di scegliere quale percorso seguire all'interno dell'azienda e si concentrano sul valore delle esperienze dei collaboratori.

Le stesse definizioni a cui associamo da sempre concetti come 'impiego', 'dipendente', 'capo', sono difficilmente riconoscibili nello scenario attuale

Jacob Morgan

Un esempio? **Circuit City**, un'azienda multinazionale americana di commercio elettronico, aveva investito sulla formazione e sulla soddisfazione dei propri fattorini che svolgevano il lavoro di consegnare la merce a domicilio. Li considerano il contatto finale tra il cliente e l'azienda. Sono l'immagine dell'azienda che si presenta nelle case delle persone. Se sono di cattivo umore, malvestiti e con la puzza di sudore che esperienza avrebbero offerto ai clienti che ricevevano la merce? Circuit City aveva capito tutto questo e la loro importanza strategica. Il risultato? L'azienda riceve biglietti di ringraziamento per la cortesia dei loro fattorini. Questa è l'azienda del futuro, incentrata sulle persone.

Come vuoi avvicinarti al cambiamento? Come vuoi considerare i tuoi collaboratori? Come parte di una missione o come semplici esecutori del lavoro? Vuoi creare gerarchie o puntare sul concetto di rete e comunità?

E' più rischioso stare fermi a guardare il cambiamento che adeguarsi. E allora meglio prendere atto dei cambiamenti partendo da una nuova concezione del lavoro anziché continuare a far valere delle regole che non valgono più.